

**DARIO FRANCESCHINI**

**Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

Jack Kerouac rappresenta, nell’immaginario collettivo, l’icona di una generazione inquieta e ribelle, il simbolo del movimento beat. *On the Road*, secondo la leggenda scritto di getto in ventun giorni su un rotolo di carta per telex, è un *long seller* che continua ad affascinare i giovani per il desiderio di libertà, il valore dell’amicizia, l’animo ramingo, la ricerca dell’autenticità. Ma Kerouac è una figura di straordinaria complessità, un intellettuale irriducibile a ogni classificazione e normalizzazione, un talento eclettico che si è espresso attraverso molteplici linguaggi. L’originalità di questa mostra sta proprio nel restituirci questa poliedricità, a cominciare dalla possibilità di ammirarne i disegni e i dipinti, attraverso un percorso che si avvale di contributi molto diversificati: gli storici dell’arte, il poeta, il filologo e traduttore, l’artista, il regista, l’esperto nelle arti visive. Un’occasione significativa per rivivere la temperie culturale, i sogni e le contraddizioni dei “beati e battuti” e per scoprire un lato meno conosciuto ma non meno affascinante di Kerouac e del suo viaggio umano e artistico.

Con questa mostra il MA\*GA conferma la sua vocazione alla contemporaneità, realizzando un progetto espositivo su un autore e un percorso che hanno profondamente segnato il nostro più recente passato e che dialogano con gli autori della splendida collezione permanente. Il MA\*GA è luogo aperto di cultura, di incontro e di scambio. Un protagonista vivo della realtà cittadina con una spinta internazionale e, posso affermare, una delle più importanti istituzioni dedicate all’arte contemporanea presenti in Italia.

Gallarate (VA), 1 dicembre 2017